

/Ven. **27** — Sab. **28 Aprile 2018** ore 20.30

ALT/
ERA—
ZIONI

Woodstock Teatro

Il violinista di Praga

regia **Woodstock Teatro**

con **Susi Danesin**

ebraista e voce off **Matteo Corradini**

scrittura scenica e montaggio intervista **Marco Gnaccolini**

scene e costumi **Alessandra Dolce**

COR/
RENTI
ALTER—
NATE



Teatro
Ca'Foscari
a Santa Marta

150
1848
2018

Università
Ca'Foscari
Venezia


Fondazione
Università
Ca'Foscari



**Teatro
Ca' Foscari**
a Santa Marta

Biglietti

Unico € 5

**Studenti (Università, Conservatori,
Accademie e Scuole) e associati
Ca' Foscari Alumni € 3,50**

Acquisto biglietti

I biglietti si acquistano

**venerdì 27 e sabato 28 Aprile 2018
dalle 19 alle 20 presso la biglietteria
del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta,
Dorsoduro 2137, Venezia**

Info e prenotazioni

Per informazioni e prenotazioni

scrivere all'indirizzo:

biglietteria.teatrocafoscarini@unive.it

È possibile anche telefonare

allo 041 2348962 esclusivamente

nell'orario di apertura della biglietteria

www.unive.it/teatrocafoscarini



Il violinista di Praga

Woodstock Teatro propone uno spettacolo docu-teatrale e di clown civile, che raccontando di Terezin, una città poco distante da Praga, vuole indagare le infinite forme di resistenza in cui la vita si può dipanare. Temi contemporanei come il potere dell'omertà, della propaganda politica e della "guerra al diverso" vengono portati in scena attraverso fatti storici realmente avvenuti, durante il periodo d'occupazione nazista della città.

Una sola attrice in scena, attorniata da scenografie che richiamano l'immaginazione ai film muti e al teatro di oggetti, interpreta molti e diversi personaggi di una storia a capitoli. Come un clown muto di teatro civile è pronta a far ridere, piangere e riflettere allo stesso tempo, grazie anche alla testimonianza vera di Matteo Corradini sul campo di Terezin.

Terezin è oggi un paese fortificato, poco distante da Praga.

Terezin non sarebbe oggi frequentato da turisti se non fosse stato, durante la seconda Guerra Mondiale, un campo di transito nazista nel quale vennero ammassati ebrei per la deportazione nei campi di sterminio.

Terezin, in quei giorni passati, divenne anche il primo campo di propaganda del Terzo Reich: un campo abbellito dove ogni momento pareva trascorrere senza orrori e violenza.

La messa in scena

Il tema della memoria di questo terribile evento storico viene proposto in una forma leggera, nuova, profonda e storicamente veritiera, venendo a dipanarsi nella storia di un luogo, il campo di transito di Terezin, raccontato in una sorta di antologia di Spoon River: attraverso brevi capitoli verranno raccontate le storie di diversi personaggi che hanno avuto a che fare con Terezin sia durante i giorni della Shoah sia durante il nostro oggi contemporaneo.

La leggenda di un violinista che diede ospitalità a dei contadini ribelli e perseguitati, e per questo verrà arrestato dalle autorità e condannato a morte, si intreccerà alla vera storia della fabbrica di strumenti musicali Zalud, che venne sequestrata dai nazisti per fornire gli strumenti agli ebrei nei video di propaganda del campo di concentramento di Terezin, e alle visite di turisti in cerca di emozioni legate a un periodo storico tragico.

Viene proposto quindi come momento di incontro tra passato e presente l'ascolto tra le generazioni che abitano uno stesso luogo, e il suonare e creare bellezza come possibilità di difesa della vita e di costruzione di un futuro senza più l'accadimento di orribili avvenimenti come la Shoah.

Woodstock Teatro

con la collaborazione di



Fondazione di Venezia
La Fondazione per il teatro



ISTITUTO PER IL TEATRO
E IL MELODRAMMA
fondazione
GIORGIO CINI

**COR/
RENTI
ALTER
NATE**